Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)

Progetto "AMA DE FESR - Regione Calabria" (AMA DE – PRAP Calabria)

Beneficiario PRAP CALABRIA

CUP J69I26000400006 - CLP PRG- AMADE_FESR-1330-PRAP-CALABRIA

DECRETO DI APPROVAZIONE DIP N. **42** DEL 21 ottobre 2026

OGGETTO: Progetto AMA DE FESR – **Decreto di approvazione dei Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per l'affidamento all'esterno dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i..**

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

VISTO il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTA la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della

Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

VISTA la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;

VISTO il "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";

VISTO l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;

VISTO il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCPC, ora DGCOE), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

VISTO il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);

VISTA la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico

h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità

5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale

"Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE);

3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

CONSIDERATO che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, all'Azione 2. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)"

CONSIDERATO che il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1260, con riguardo all'Azione 2 citata, nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria (di seguito PRAP);

PRESO ATTO che:

- con Decreto della Direzione Generale Coesione n. 622.ID del 30/07/2025 è stata ammessa a finanziamento, tra le altre, la proposta progettuale (operazione) presentata dal PRAP Calabria, dal titolo "AMA DE FESR - Regione Calabria", per un importo pari ad Euro 9.858.960,00 totali, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- con Decreto della Direzione Generale Coesione n.811.ID del 08/10/2025 è stata approvata la Convenzione Azione AMA DE – PRAP Calabria e alla contestuale autorizzazione dell'impegno di spesa, a carico delle risorse del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 attribuite al Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" - Azione 2. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)", per un importo pari ad Euro 9.858.960,00 totali, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
- che con nota prot. n. 0029297 del 29/05/2026 della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione chiariva e precisava l'individuazione di un unico Responsabile del Progetto;
- che Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), quindi per tutti gli interventi, è stato individuato nel Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, dott.ssa Lucia Castellano;

CONSIDERATO CHE:

- il *Progetto* approvato consta di venti interventi ripartiti fra gli Istituti Penitenziari della Calabria, ciascuno dei quali prevede una fase di progettazione ed una fase di acquisizione delle forniture;
- i seguenti interventi si connotano di specificità che richiedono particolari competenze tecniche multidisciplinari per la loro progettazione

ISTITUTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO
C.C.Catanzaro	Avvio attività di produzione del vino collegata al vigneto esistente
Istituti RC "Arghillà"	Avvio attività di produzione del vino collegata al vigneto esistente
C.C. Crotone	Avvio pastificio con impianto fotovoltaico dedicato
C.C. Palmi	Avvio laboratorio di produzione marmellate con corso di formazione
CC Paola	Potenziamento laboratorio cucina/pasticceria con impianto fotovoltaico dedicato
C.C. Catanzaro	Potenziamento laboratorio cucina per la scuola alberghiera
C.C. Vibo Valentia	Avvio pastificio
I.C.A.T. L. Borrello	Potenziamento attività di produzione sott'oli
Plesso S. Pietro	Potenziamento sartoria
CC Castrovillari	Potenziamento laboratorio cucina
CC Vibo Valentia	Potenziamento laboratorio infissi con impianto fotovoltaico dedicato
CC Cosenza	Potenziamento laboratori cucina per la Media e l'Alta Sicurezza

- le tempistiche realizzative imposte dalla linea di finanziamento sono estremamente stringenti, quindi, incompatibili con le ulteriori attività di cui i tecnici interni all'Amministrazione restano comuque gravati per l'indispensabile buon andamento degli Istituti Penitenziari;
- questi interventi sono rimasti esclusi da quelli di cui al Decreto n. 28 del 18/09/2026 ad oggetto "*Nomina dei progettisti interni per gli interventi di realizzazione dei laboratori previsti nell'ambito del Progetto "AMA DE FESR – Regione Calabria*";

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 50 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. nel disciplinare le procedure di affidamento dei contratti pubblici al comma 1 lettera b) prevede l' "*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";
- ricorrendo la necessità di acquisire professionalità all'esterno dell'Amministrazione, è stato costituito un elenco di idonei all'erogazione dei necessari servizi di ingegneria ed architettura, le cui competenze sono state acclarate nella forma dell'acquisizione spontanea di candidature previa pubblicazione del bando e successiva selezione curriculare da parte di una commissione valutatrice specificamente costituita;
- gli importi presunti per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura di ciascun intervento – in questa fattispecie *progettazione* e *coordinamento della sicurezza in fase di progettazione* – sono tutti inferiori alla soglia indicata al citato art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. stabilisce l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione (c.d. DIP) da predisporre a cura del responsabile unico della progettazione ai fini dell'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura secondo i contenuti contenuti all'allegato I.7 dello stesso decreto;
- per alcuni degli interventi de quo sono stati predisposti i documenti di indirizzo alla progettazione, sulla scorta dei quali gli Istituti Penitenziari potranno provvedere all'affidamento dei servizi tecnici attingendo al citato elenco di professionisti;

VISTI E RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 36/2023, e nello specifico i relativi artt. 17, 41 e 50, comma 1, lettera b);
- il criterio interpretativo sancito dall'art. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;
- la previsione di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/1990;

tanto premesso e considerato, qui integralmente richiamato per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

DECRETA

- di dare atto che i seguenti interventi si connotano di specificità che richiedono particolari competenze tecniche multidisciplinari per la loro progettazione

ISTITUTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO
C.C.Catanzaro	Avvio attività di produzione del vino collegata al vigneto esistente
Istituti RC "Arghillà"	Avvio attività di produzione del vino collegata al vigneto esistente
C.C. Crotone	Avvio pastificio con impianto fotovoltaico dedicato
C.C. Palmi	Avvio laboratorio di produzione marmellate con corso di formazione
CC Paola	Potenziamento laboratorio cucina/pasticceria con impianto fotovoltaico dedicato
C.C. Catanzaro	Potenziamento laboratorio cucina per la scuola alberghiera
C.C. Vibo Valentia	Avvio pastificio
I.C.A.T. L. Borrello	Potenziamento attività di produzione sott'oli
Plesso S. Pietro	Potenziamento sartoria
CC Castrovillari	Potenziamento laboratorio cucina
CC Vibo Valentia	Potenziamento laboratorio infissi con impianto fotovoltaico dedicato
CC Cosenza	Potenziamento laboratori cucina per la Media e l'Alta Sicurezza

ed ai fini del rispetto delle stringenti tempistiche realizzative imposte dalla linea di finanziamento necessitano di essere affidati a professionisti esterni;

- Di dare atto che i Documenti di Indirizzo alla Progettazione dei seguenti interventi, redatti con il supporto dei Responsabili Tecnici, sono in linea con gli obiettivi del Progetto AMA DE FESR - Regione Calabria" (AMA DE – PRAP Calabria)
  - Casa Circondariale "Ugo Caridi" di **Catanzaro** "Potenziamento laboratorio cucina per scuola alberghiera" (Cod. Cens. 1 – N. Int. 4);
  - Casa Circondariale "Sergio Cosmai" di **Cosenza** "Potenziamento laboratori cucina per la Media e l'Alta Sicurezza" (Cod. Cens. 6 – N. Int. 6);
  - Istituto Penitenziario di **Laureana di Borrello** "Potenziamento attività di produzione sott'oli" (Cod. Cens. 9 – N. int. 9);
  - Casa Circondariale di **Paola** "Laboratorio cucina/pasticceria con impianto fotovoltaico dedicato" (Cod. Cens. 5 – N. Int. 13);
  - Casa Circondariale di **Vibo Valentia** "Avvio pastificio" (Cond. Cens. 7 – N. Int. 19).

  e vengono qui approvati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

- di disporre la trasmissione dei suelencati documenti di indirizzo alla progettazione alle competenti Direzioni d'Istituto perché possano, per il tramite dei propri Responsabili di Fase porli a base dell'affidamento degli occorrenti servizi di ingegneria ed architettura – nella fattispecie *progettazione* e *coordinamento della sicurezza in fase di progettazione* – ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. attingendo all'elenco di professionisti all'uopo costituito;
- di riservarsi l'approvazione dei documenti di indirizzo alla progettazione per i residuali interventi con successivo e separato atto;
- di disporre la trasmissione al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 ed in ossequio al principio di pubblicità legale. La pubblicazione avviene, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei dati personali (G.D.P.R. 679/2016).

CASTELLANO
LUCIA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA

Il Provveditore
Dott.ssa Lucia Castellano